



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Relazione sulla gestione

Allegato I alla deliberazione
di Consiglio n. 5 del 27/04/2015

Proposto da:
Area Risorse finanziarie e Provveditorato

Ambiente esterno

Il 2014 è stato un anno complessivamente critico per il tessuto imprenditoriale piemontese: ancora una volta, infatti, il numero delle imprese che hanno cessato la propria attività è stato superiore a quello delle realtà imprenditoriali di nuova creazione. I dati del 2014 mostrano un trend delle chiusure delle imprese in calo, anche se le aperture registrano valori ai minimi storici. La somma dei due fenomeni mostra che purtroppo il tasso di crescita del tessuto imprenditoriale torinese è ancora in calo per il terzo anno consecutivo.

Il 2014 si è chiuso con 227.208 imprese registrate in provincia di Torino, 3.873 in meno rispetto al 2013: il tasso di crescita resta per il terzo anno consecutivo di segno negativo (-0,41%), poco più elevato di quello piemontese (-0,44%), ma lontano dal tasso di crescita nazionale, che è invece positivo (+0,51%). Sia le aperture (13.992) sia le chiusure (14.938) hanno raggiunto i valori minimi degli ultimi anni: se le nuove iscrizioni non hanno mai toccato livelli così bassi (tasso di natalità del 6,1%), anche le cessazioni, con 927 chiusure in meno, sono diminuite rispetto al 2013, confermando una dinamica già evidenziata anche a livello nazionale. Scende quindi al 6,5% il tasso di mortalità, che nel 2013 era pari al 6,8%.

A soffrire maggiormente nel corso dell'anno sono state le società di persone e le imprese individuali (rispettivamente pari al 26,7% e al 53,7% del totale). Poco meno di 10mila le nuove imprese individuali avviate nel 2014: 424 in meno rispetto al 2013. Al contrario, le società di capitale (il 17,3%), registrano un tasso di crescita nettamente positivo, così come le altre forme giuridiche, in cui rientrano le cooperative.

Andamento per settori

In crescita numerica il settore turismo (+0,6%) e i servizi alla persona (+0,8%), mentre sono in calo industria manifatturiera (-2%), costruzioni (-3%), commercio (-1,6%), agricoltura (-1,6%) e, per la prima volta negli ultimi 5 anni, anche i servizi alle imprese (-1,7% rispetto all'anno precedente, valgono il 25% del tessuto imprenditoriale torinese).

▪ **Industria (-2%)**

In crescita le industrie alimentari per il secondo anno consecutivo (+1,8%, l'8% del totale del settore), la riparazione, manutenzione e installazione di macchine (+2,5%, il 6,3% del totale) e la fornitura di energia elettrica, di gas, di vapore (+11,6%, l'1,6%). In consistente calo la fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (-4,4%), la fabbricazione di macchinari e apparecchiature (-3,9%) e la fabbricazione di prodotti in metallo (-2,8%).

▪ **Costruzioni (-3%)**

In flessione i due settori maggiormente rappresentativi - i lavori di completamento e finitura degli edifici (il 27% del totale del settore, -1,9%) e le attività di costruzione di edifici residenziali e non residenziali (il 24%, -3,8%). In controtendenza gli altri lavori di costruzione e installazione (+4,8%: appartengono a questo comparto le imprese che svolgono attività di isolamento termico, acustico e antivibrazioni, di installazione e riparazione ascensori e scale mobili) e degli altri lavori specializzati di costruzione (+1,3%: pulizia a vapore, sabbiatura e attività similari per pareti esterne di edifici; noleggio di gru e altre attrezzature con operatore per attività di costruzione o demolizione).

▪ **Commercio (-1,6%)**

Quasi stabile il commercio all'ingrosso (-0,6%), dove spiccano gli aumenti dei grossisti di bevande e di carne (+13,1% e +6,4%), mentre sono in calo quelli di frutta e ortaggi freschi (-3,4%) e l'ingrosso di abbigliamento e calzature (-2,4%).

Il commercio al dettaglio, comparto più rappresentativo, si assesta a un -1,3%. Nell'alimentare sono in crescita i punti vendita di frutta e verdura (+12,9% rispetto al 2013), il commercio al dettaglio di bevande (+1,8%) e di altri prodotti alimentari (+18%: in questa categoria la vendita di

prodotti lattiero – caseari, di caffè e di prodotti macrobiotici e dietetici); tengono le panetterie (+0,6%). In calo le macellerie (-1,3%) e le pescherie (-6%).

Nel commercio al dettaglio di prodotti non alimentari, diminuiscono i punti vendita di abbigliamento, calzature e accessori (-3,6%), il commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria (-2,8%), di ferramenta, vernici, vetro (-2,8%) e di mobili, articoli per illuminazione e articoli per la casa (-1,7%); aumentano le tabaccherie (+1,7%), il commercio per corrispondenza o su internet (+12%) e i negozi di telefonia (+10%). Più contenuti gli aumenti dei punti vendita di articoli di seconda mano (+2,7% rispetto al 2013), di giochi e giocattoli (+2,6%) e di articoli sportivi (+2,3%). Nel commercio ambulante: i banchi di prodotti alimentari e bevande manifestano un leggero incremento (+0,9%), mentre quelli di prodotti tessili, abbigliamento e calzature subiscono una flessione dell'1,7%.

Significativo il calo degli intermediari del commercio (-5%), tiene il commercio di autoveicoli (+1,2%), la manutenzione e la riparazione di veicoli (+7,4%) e la vendita di autovetture e veicoli leggeri (+2,7%).

▪ Turismo (+0,6%)

Aumentano ristoranti e ristorazione mobile (+3,1%) e gli alloggi per le vacanze e altre strutture per soggiorni brevi (+3,8%), dove l'incremento maggiore viene realizzato dagli affittacamere, b&b e residence. In calo i bar (-1,4%), che rappresentano il 44% del totale del settore.

▪ Servizi alle imprese (-1,7%)

Registrano un calo dopo 5 anni di crescita. Riduzioni elevate per le attività immobiliari (-4,3%), per il trasporto (-2,7%) e le attività di consulenza gestionale (-1,9%). Trend positivo per le attività di supporto per le funzioni d'ufficio, come call center, recupero crediti, disbrigo pratiche (+6,5%), per i servizi finanziari (+5,6%) e i servizi informatici (+3,5%). Tra le attività più dinamiche il direct marketing, i servizi congressuali.

▪ Servizi pubblici, sociali e personali (+0,8%)

Leggera riduzione dello stock (-0,3% nei confronti del 2013) per i servizi dei parrucchieri e altri trattamenti estetici, la categoria più rilevante (il 40% del totale). Aumenta la consistenza delle attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (+27% e l'1% del totale), dei servizi di assistenza sanitaria (+26%), delle attività sportive (+11%), e dei servizi di pompe funebri (+5,1%).

Andamento in provincia

Recentemente il Consiglio Metropolitanato di Torino ha previsto, nell'ambito della Città Metropolitana, la costituzione di 11 aree omogenee del territorio provinciale, individuando accanto all'Area Metropolitana Torinese (Torino Città, AMT Nord, Ovest e Sud), altre 7 macroaree. Solo l'area Metropolitana Nord si è dimostrata particolarmente dinamica, registrando un tasso di crescita¹ non solo migliore di quello evidenziato dall'intera provincia, ma anche di segno positivo (+0,19%). Tutte le altre zone hanno registrato invece un tasso di crescita negativo.

Si possono anche analizzare le performance delle aree nei vari settori di attività economica. Tra le imprese dell'agricoltura spicca l'area del ciriacese - Valli di Lanzo, che, con un aumento del +0,6% rispetto al 2013 (-1,6% della provincia di Torino), si aggiudica la migliore performance del settore. Nell'industria manifatturiera è il chivassese a segnare il trend migliore con un +2,1% (-2% in provincia). L'Area Metropolitana Nord registra un +3,2% delle imprese del settore turistico, nettamente migliore alla variazione registrata nella provincia subalpina (+0,6%). L'eporediese è l'unica zona con un aumento delle attività nel settore dei servizi prevalentemente orientati alle imprese (+0,3%). Infine, ottima la performance del canavese occidentale nei servizi alle persone che segnano un aumento della consistenza pari al +4% (contro il +0,8% della provincia).

¹ Al netto delle cessazioni d'ufficio.

Nel 2014 dopo il comune di Torino, che registra il maggior numero di iscrizioni nell'anno (6.909), Moncalieri (314), Rivoli (294) e Collegno (235) si confermano i primi tre comuni per imprese nate.

Categorie di imprese

- **Straniere (+2,23%)**

A fine 2014 le imprese straniere² registrate in provincia di Torino ammontavano a 22.981 con un tasso di crescita del +2,23%, valore nettamente superiore a quanto evidenziato dall'intero tessuto provinciale subalpino (-0,41%). Torino rappresenta la terza provincia italiana per numero di imprese straniere (dopo Roma e Milano), con un peso pari al 10,1% del totale delle imprese in provincia.

- **Femminili (-0,25%)**

In leggera flessione nel 2014 le imprese femminili³, con un tasso di crescita del -0,25%. Sono in totale 49.413, di cui il 10,2% straniere e il 12,9% giovanili. Torino rappresenta la quarta provincia in Italia per numero di imprese femminili.

- **Artigiane (-2,49%)**

Nel 2014 in provincia subalpina erano registrate 63.965 imprese artigiane, il 28,2% del totale del tessuto imprenditoriale torinese: il tasso di crescita si è mostrato nuovamente negativo (-2,49%), valore peggiore rispetto a quanto registrato sia a livello nazionale (-1,45%), sia a livello piemontese (-2,07%). L'artigianato, dunque, continua a soffrire di più rispetto al resto del sistema imprenditoriale torinese, anche per la sua tipica composizione settoriale: il 42,8% delle imprese artigiane è infatti impegnato nel settore edile.

- **Imprenditoria giovanile (-917 imprese)**

Nel corso del 2014, in provincia di Torino, risultavano registrate 23.943 imprese giovanili⁴, il 10,5% delle imprese complessive. Risultano essere 917 in meno rispetto al 2013. Un quarto è partecipata principalmente da giovani di origine straniera (6.014 imprese under 35) e poco meno del 27% delle under 35 è a capo di donne (6.361 unità). Torino è al quarto posto per numero di imprese giovanili, preceduta dalle province di Roma (46.440 unità), Napoli (39.223) e Milano (28.926).

² Per impresa straniera si intende quell'impresa la cui percentuale di partecipazione dei non nati in Italia è superiore al 50%; le medesime imprese sono poi classificate in base alla maggiore o minore capacità di controllo esercitato dalle classe sociale considerata cioè in base alla maggiore o minore presenza straniera. Le statistiche relative alle imprese straniere sono disponibili a partire dal 2011.

³ Si considerano femminili le imprese individuali la cui titolare sia donna, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci sia costituito da donne oppure le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori sia donna.

⁴ Si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50%,mediando la composizione di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani (under 35).

Ambiente interno

Nel 2014 la Camera di commercio di Torino ha chiuso l'esercizio registrando una perdita pari a 394.597,40 euro.

Il risultato, se pur negativo, mette in evidenza lo straordinario impegno da parte dell'ente per cercare di svolgere il suo ruolo di promozione sul territorio, con un investimento in interventi economici, pari a 14 milioni di euro, nonostante il forte calo degli introiti, sia per diritto annuale che per diritti di segreteria, ascrivibile alla crisi economica che continua a subire il tessuto imprenditoriale torinese.

Il permanere della difficile congiuntura economica a livello nazionale e locale, il susseguirsi di riforme normative, unite all'inasprimento dei già pesanti vincoli alle assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con rapporto di lavoro flessibile, a carico delle Camere di commercio, hanno imposto importanti scelte a livello programmatico, organizzativo e gestionale nonché in merito all'evoluzione delle competenze del personale camerale.

In relazione alla gestione e conservazione del patrimonio immobiliare dell'ente, sono proseguite le attività per il completamento degli elaborati progettuali per indire la gara finalizzata alla ristrutturazione della Borsa valori; nel mese di dicembre l'organo politico dell'ente ha deliberato l'arresto dei lavori a causa delle ridotte capacità economico-finanziarie dell'ente a seguito dell'introduzione dell'art. 28 del D.L. 90/2014, che ha sancito la riduzione del diritto annuale a partire dall'anno 2015.

Con decreto n. 90 del 5 settembre 2014 la Regione Piemonte ha nominato il Consiglio camerale per il quinquennio 2014-2019. Nella sua prima riunione tenutasi in data 15 settembre 2014 il Consiglio si è insediato ed ha eletto Presidente l'ing. Vincenzo Ilotte. Uno dei primi compiti del Consiglio ricostituito sarà di definire gli indirizzi generali dell'ente e il piano strategico per il prossimo quinquennio, tenuto conto dei provvedimenti legislativi vigenti.

Con l'introduzione della "spending review", l'inasprimento dei tagli lineari e dei vincoli alle assunzioni, è proseguito il monitoraggio organizzativo per mantenere alti gli standard qualitativi e raggiungere gli obiettivi strategici dell'ente. A tale proposito nel luglio 2014 è stata portata a conclusione, secondo il crono programma stabilito a fine 2011, la chiusura delle sedi decentrate di Ivrea, Cirié e dello sportello di Susa.

Alcuni dei dipendenti sono rientrati nella sede di Torino, mentre altri hanno optato per il telelavoro, portando a 8 le postazioni virtuali. Sempre in applicazione delle previsioni del decreto "spending review" è stata realizzata una ricognizione delle partecipazioni dell'ente e aggiornate tutte le banche dati previste dalla normativa vigente.

Al 31 dicembre 2014, è stato chiuso anche lo sportello Infopoint, collocato a Palazzo Affari; il servizio di assistenza all'utenza, sia inteso come accoglienza fisica, sia come risposta a mail e telefonate, è passato direttamente al personale di front end e agli uffici competenti per materia.

Finalità della spesa complessiva: articolazione per missioni e programmi (art. 7 D.M. 27 marzo 2013)

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche introdotto dall'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è stato adottato, per quanto attiene in particolare alle amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali, con esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "*Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*".

Tale provvedimento detta le regole generali di contabilità e di bilancio prevedendo, tra l'altro, l'individuazione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni.

Per l'individuazione in maniera omogenea delle missioni di spesa delle amministrazioni pubbliche, è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, recante "*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*", contenente i criteri e le modalità di uniforme classificazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche e la successiva circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013, contenente indicazioni operative relative all'applicazione del decreto stesso.

Al fine di assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, in attuazione a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica il Ministro dell'economia e delle finanze ha emanato, in data 27 marzo 2013, apposito decreto "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del documento contabile di previsione, ai fini della raccordabilità dello stesso con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. Ulteriori ragguagli in materia sono stati forniti dalla circolare ministeriale n. 35 del 22 agosto 2013.

La confrontabilità dei dati di bilancio delle amministrazioni pubbliche e la trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di destinazione delle stesse è garantita dall'adozione di una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni e sono raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

La C.O.F.O.G (*Classification of the Functions of Government*) è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire una valutazione omogenea delle attività delle Pubbliche Amministrazioni svolte dai diversi Paesi europei. Dall'integrazione fra la C.O.F.O.G e le risultanze della ricognizione delle attività della Pubblica Amministrazione italiana, è nata la classificazione funzionale per funzioni

obiettivo. Tale classificazione si articola in sei livelli, ai primi tre dei quali corrispondono gli elementi della C.O.F.O.G, mentre gli elementi di quarto livello sono denominati Missioni Istituzionali, quelli di quinto e di sesto Servizi.

L'articolazione per missioni, programmi, servizi applicabile all'ente camerale, secondo l'allegato 5 del DM 27 marzo 2013, è la seguente:

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE	
			Divisioni/Gruppi Descrizione programmi.	1			4
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE			AFFARI ECONOMICI
				1	3		1
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri		Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro				
011	Competitività e sviluppo delle imprese	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.			1	D
12	Regolazione dei mercati	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		1	1	C
16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			1	D
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	1			A
		4	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		1		B
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	1			A
		2	Fondi di riserva e speciali			1	
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e partite di giro			1	
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	1	Debiti da finanziamento dell'amministrazione			1	
All.n.5							

In sede di prima applicazione del D.M 27 marzo 2013, al fine di poter redigere il documento contabile di previsione, in ottemperanza allo schema previsto dal decreto, è stata redatta una tabella di corrispondenza tra le missioni/programmi e i centri di costo in cui è attualmente articolata la struttura organizzativa camerale .

MISSIONI	PROGRAMMI	COFOG	CENTRO DI COSTO
011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE (esclusa internazionalizzazione)	programma 005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	ASG2 - Segreteria di Giunta e di Consiglio FTM2 - Proprietà industriale - Centro PATLIB DPT1 - Direzione e Area Promozione e sviluppo del territorio DPT2 - Innovazione tecnologica DPT3 - Europa e documenti estero DPT4 - Studi, Statistica e Documentazione DPT5 - Promozione DPT6 - Nuove imprese
12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	FTM0 - Informazione ambientale FTM1 - Direzione Area Tutela del mercato e della fede pubblica FTM3 - Commercio e Servizi FTM4 - Protesti e Borsa Merci FTM6 - Conciliazione FTM7 - Regolazione del mercato FTM8 - Servizio metrico FTM9 - Ambiente FTMA - Sanzioni e regolazioni del Mercato
012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1.3 Servizi generali	EAE1 - Direzione Area Anagrafe economica EAE2 - Diritto annuale e Sanzioni EAE3 - Accettazione e controllo, Immissione dati e prodotti RI EAE4 - Relazioni con l'artigianato EAE5 - Sedi decentrate
016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	programma 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	ASG4 - Estero
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	programma 002 - Indirizzo politico	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	ASG1 - Segreteria di Presidenza e Direzione - Sviluppo Progetti direzionali
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	programma 004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	1.3 Servizi generali	ASG3 - Affari legali BFP1 - Direzione Area Risorse finanziarie e Provveditorato BFP2 - Settore Programmazione economica e Programmazione finanziaria BFP3 - Immobili e Impianti BFP4 - Economato CCP1 - Direzione Area Comunicazione, Sviluppo organizzativo e Personale CCP3 - Personale e Relazioni sindacali CCP4 - Amministrazione del Personale CCP5 - Comunicazione Esterna CCP6 - Sistemi informativi

Analogamente a quanto impostato per il controllo di gestione, in cui la ripartizione dei costi avviene con il metodo del *full costing su base multipla*, i costi comuni imputati ai centri di costo B997 (*costi comuni – bilancio e fiscalità*), B998 (*costi comuni-economato*), B999 (*costi comuni- immobili ed impianti*) e C999 (*costi comuni –personale*), sono stati re distribuiti percentualmente sulle missioni e sui programmi utilizzando come criterio di ripartizione il numero dei dipendenti o i metri quadri.

Nelle schede che seguono, vengono evidenziate le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 DM 27 marzo 2013.

Missione	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	005 “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”

Centri di responsabilità	Staff al Segretario Generale, Area Tutela del Mercato e delle feche pubblica, Area Promozione e Sviluppo del Territorio
Centri di costo compresi	ASG2 - Segreteria di Giunta e di Consiglio FTM2 - Proprietà industriale - Centro PATLIB DPT1 - Direzione Area Promozione e sviluppo del territorio DPT2 - Innovazione tecnologica DPT3 - Europa e documenti estero DPT4 - Studi, Statistica e Documentazione DPT5 - Promozione DPT6 - Nuove imprese

Valori Finanziari	
Spese correnti	14.245.717,32
Spese in conto capitale	6.207.535,93

Valori economici	
Costi	13.018.747,59
Investimenti	1.275.957,39

Driver per la ripartizione degli oneri comuni	
Metri quadri	992
Numero dei dipendenti	52

L'attività dell'ente è stata prioritariamente rivolta alla realizzazione di iniziative per la promozione del territorio (in particolare nei settori turismo ed enogastronomia).

Per ciò che riguarda le attività promozionali in ambito turistico, nel mese di febbraio si è svolta la cerimonia di assegnazione del marchio *Yes! Enjoy Torino Top Hospitality 2014*, il riconoscimento della Camera di commercio di Torino per le strutture ricettive di Torino e provincia.

Nei primi sei mesi dell'anno sono stati organizzati diversi eventi per la promozione del settore enogastronomico. Il progetto *I Maestri del Gusto* promosso dalla Camera di Commercio in collaborazione col Laboratorio Chimico camerale e Slow Food si è concluso con l'evento Salone del Gusto tenutosi a Torino dal 23 al 27 ottobre 2014. Nonostante il ridotto spazio dello stand camerale al Salone del Gusto, attraverso la grafica e l'organizzazione è stata valorizzata un'immagine molto ricca e dinamica delle attività della Camera e dell'enogastronomia del territorio, con grande apprezzamento espresso dai visitatori.

Sempre legati al progetto de *I Maestri del Gusto*, , sono stati inoltre organizzati altri eventi tra cui: la XV edizione di MESSER TULIPANO (5/4-1/5 2014), Una Mole di Pane (4-5/10) e una Mole di Panettoni (29-30/11), ed è stata realizzata la 7° edizione (biennale) della Guida *“Maestri del gusto di Torino e provincia”*, distribuita in occasione della premiazione dei Maestri del Gusto avvenuta nel mese di ottobre.

Oltre alla famosissima guida, che raccoglie i migliori indirizzi dell'enogastronomia locale, da febbraio 2014 è stata sviluppata anche la nuova App gratuita per Iphone e Ipad. Uno strumento utilissimo, che, abbinato al sito www.maestridelgustotorino.com, permette agli utenti di conoscere e raggiungere il Maestro più vicino, oltre che di rimanere sempre informati sulle ultime novità e sugli eventi promozionali del progetto.

Nel corso del 2014 l'ente ha poi perseguito l'obiettivo di divulgare, mediate l'organizzazione di seminari, tematiche attinenti la tutela della proprietà industriale.

In particolare, sono stati realizzati sette seminari ("Attività di contrasto al fenomeno dei farmaci contraffatti" – in collaborazione con Unicri; "Valorizzazione economico-finanziaria degli asset intangibili delle imprese come leva di sviluppo e di accesso al credito – il settore meccatronica"; "Nuove opportunità di business nel mercato comunitario per le piccole e medie imprese. Corti e Brevetti unitari"; "Nomi a dominio: 1.000 e più nuove estensioni generiche. Opportunità e strumenti di tutela per i titolari dei segni distintivi"; "Il marchio di forma. Le interfacce con gli altri diritti di Proprietà intellettuale"; "La decisione IP Translator della Corte di Giustizia e i suoi riflessi sulla registrazione dei marchi"; "La tutela penale dei diritti brevettuali"), oltre ad un workshop sugli strumenti informatici dell'UAMI.

Per ciò che riguarda l'Osservatorio per la lotta alla contraffazione sono stati organizzati due seminari sulla contraffazione dei cosmetici, uno per gli studenti e uno per le imprese.

L'ente ha concentrato molte energie anche nella promozione di attività e iniziative volte a favorire la nascita e il potenziamento di moderne ed efficienti realtà imprenditoriali.

In tale ambito nel corso del 2014 sono state realizzate 11 iniziative per un totale di 18 giornate formative sui seguenti temi: "le 3B per l'impresa", "ABC dei contratti", "La pianificazione di marketing". Si segnalano inoltre i seguenti percorsi didattici: "Corso sulla somministrazione di alimenti e bevande", "L'impresa e-commerce", "Il web marketing e i social network", "Giornata sulla creatività" e "Seminario imprese alimentari".

Nel mese di maggio è stata pubblicata l'edizione on line aggiornata della *Guida agli adempimenti dell'impresa*, che sarà costantemente aggiornata grazie alla nuova applicazione per lo sviluppo di guide multimediali inserite nel sito camerale.

Nel corso del 2014 sono state realizzate le attività di ricerca nell'ambito degli Osservatori economici tenuti o partecipati dall'ente:

- l'Osservatorio sulla filiera autoveicolare ed. 2014;
- l'Osservatorio sulle imprese innovative in provincia di Torino;
- l'Osservatorio sulle spese delle famiglie torinesi.

Inoltre è stato fornito il contributo alla realizzazione dell'Osservatorio sugli stranieri coordinato dalla Prefettura.

Nell'ambito della realizzazione di studi ed approfondimenti, nel corso del 2014 sono state realizzate le seguenti analisi:

- *La contraffazione di prodotti cosmetici*, che coinvolgendo le famiglie già interessate nell'ambito dell'osservatorio sulle spese delle famiglie torinesi;
- *Le imprese del settore ferroviario*, che ha registrato la risposta di 138 imprese, i relativi risultati sono confluiti in un rapporto di ricerca dedicato al settore e pubblicato sul sito.
- *Report sull'industria nautica piemontese*, realizzato con un'analisi desk su 117 imprese piemontesi;
- *Report sulla natimortalità imprenditoriale*;
- *Report sui principali risultati censuari della provincia di Torino*;
- *Ricerca sui bilanci delle imprese dell'automotive e dell'aerospazio*.

L'ente ha operato, nel corso dell'anno, anche per la diffusione del proprio patrimonio documentario, attraverso la diffusione della newsletter sulle nuove acquisizioni del Centro di Documentazione e l'aggiornamento delle pagine del sito internet camerale dedicate alla Biblioteca.

Missione	012 – Regolazione dei mercati
Programma	004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro

Centri di responsabilità	Area Tutela del Mercato e delle fede pubblica
Centri di costo compresi	FTM0 - Informazione ambientale FTM1 - Direzione Area Tutela del mercato e della fede pubblica FTM3 - Commercio e Servizi FTM4 - Protesti e Borsa Merci FTM6 - Conciliazione FTM7 - Regolazione del mercato FTM8 - Servizio metrico FTM9 - Ambiente FTMA - Sanzioni e regolazioni del Mercato

Valori Finanziari	
Spese correnti	9.605.256,49
Spese in conto capitale	-

Valori economici	
Costi	6.511.648,50
Investimenti	-

Driver per la ripartizione degli oneri comuni	
Metri quadri	993
Numero dei dipendenti	57

Nell'ambito di progetti di sviluppo di attività e progetti legati ai temi dell'energia e della mobilità sostenibile, nel corso del 2014 sono state realizzate tre iniziative: due convegni formativi e un grande evento con brokerage event annesso (Smart mobility World).

Nel 2014 si sono regolarmente tenute le iniziative di formazione sulle tematiche attinenti all'ambiente per un totale di 15 eventi comprensivi di giornate formative sul SISTRI, sul MUD e altri eventi informativi sulla materie attinenti all'ambiente, qui di seguito dettagliate:

- L' 11 dicembre 2014 si è svolto il seminario "**Illuminazione pubblica. Un'opportunità rilevante di risparmio economico ed efficienza energetica**". L'evento proposto dalla Camera di commercio di Torino, dalla Fondazione per l'Ambiente - Turin School of Local Regulation, in collaborazione con API Torino ha offerto un momento di approfondimento e un'occasione di confronto tra il settore pubblico e quello privato su risparmio ed efficienza energetica nel campo dell'illuminazione pubblica.
- L'11 e 12 novembre 2014 si è svolto l'incontro formativo "**Procedura telematica per la presentazione delle istanze all'Albo Nazionale Gestori Ambientali**". L'incontro proposto dalla Camera di commercio di Torino e dalla Sezione regionale del Piemonte dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in collaborazione con Ecocerved Scarl, ha avuto lo scopo di agevolare l'invio telematico delle istanze attraverso la comunicazione delle corrette modalità d'uso dello strumento informatico, in applicazione del DPCM 22 luglio 2011.

- Il 30 settembre 2014 si è svolto il seminario "**RIFIUTI. Risorsa destinata ad una seconda vita**", proposto dalla Camera di commercio di Torino con il suo Laboratorio Chimico e rivolto sia ai consumatori che alle aziende di qualsiasi settore, ha avuto lo scopo di fornire spunti di riflessione e informazioni sulle novità in materia di riuso di materiali e sostanze, evidenziando i vantaggi che da queste possono derivare in ambito sia economico che ambientale.
- Il 4 giugno 2014 si è svolto il seminario "**Nuovi recepimenti RAEE e ROHS. Tutte le novità per i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche**". L'incontro proposto dalla Camera di commercio di Torino, dall'Associazione API Torino e dal Consorzio della Piccola e Media Impresa produttrice di apparecchiature elettriche ed elettroniche APIRAEE, ha avuto lo scopo di fornire un approfondimento tecnico sui nuovi obblighi e sulle novità legislative delle due tematiche.
- Il 1 aprile 2014 si è svolto il seminario "**Sprechi alimentari: quali conseguenze sull'ambiente?**". L'incontro proposto dalla Camera di commercio di Torino in collaborazione con il suo Laboratorio Chimico, con il patrocinio del Ministero della Salute, dell'Associazione Italiana Veterinari di Medicina Pubblica e della Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani, ha avuto lo scopo di dare indicazioni sulle scelte più opportune per arginare il problema degli sprechi alimentari ed evidenziare il contributo attivo che consumatori e aziende di distribuzione o produzione di alimenti possono fornire.
- L'11 marzo 2014 si è svolto il seminario "**La comunicazione annuale ambientale. Novità e approfondimenti sul MUD 2014**". L'incontro, organizzato dal Settore Informazione ambientale, ha illustrato le modalità di compilazione e presentazione della Comunicazione annuale ambientale relativa ai rifiuti prodotti, trasportati e gestiti nell'anno 2013. Il seminario è stato proposto in due sessioni, la sessione del mattino dedicata a comuni, aziende speciali, consorzi e società di cui all'art. 113 del D.Lgs. 267/2000 e comunità montane, quella del pomeriggio alle imprese ed enti diversi da quelli coinvolti nella mattinata.

In materia di mediazione civile e commerciale è stato realizzato nel mese di novembre un seminario dal titolo "**Mediazione tra giustizia e professioni**" e un incontro con mediatori dell'Organismo. Infine, l'ente ha lavorato con ADR Piemonte per costruire un assessment per mediatori dal titolo "**Mediazione e usucapione alla luce della nuova normativa**" e un corso di formazione da accreditare presso la Regione.

Nel corso del 2014 l'ente ha portato avanti le attività per la realizzazione della borsa immobiliare: in particolare, è stato predisposto il listino, è stata realizzata la piattaforma internet con Teconoborsa ed è proseguita la collaborazione con il Politecnico per la simulazione del listini. La concretizzazione finale del progetto è tuttavia stata sospesa alla luce del taglio delle risorse per le Camere di commercio annunciato per l'anno 2015.

Missione	012 – Regolazione dei mercati
Programma	004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG 1.3 Servizi generali

Centri di responsabilità	Area Anagrafe economica
Centri di costo compresi	EAE1 - Direzione Area Anagrafe economica EAE2 - Diritto annuale e Sanzioni EAE3 - Accettazione e controllo, Immissione dati e prodotti RI EAE4 - Relazioni con l'artigianato EAE5 - Sedi decentrate

Valori Finanziari	
Spese correnti	6.052.664,94
Spese in conto capitale	-

Valori economici	
Costi	25.248.307,36
Investimenti	-

Driver per la ripartizione degli oneri comuni	
Metri quadri	1932
Numero dei dipendenti	115

Il 2014 è stato un anno di grandi innovazioni e trasformazioni per l'area dell'anagrafe economica. Importanti interventi legislativi hanno contribuito a ridurre il carico degli adempimenti amministrativi, la lentezza della macchina amministrativa e gli eccessivi vincoli di carattere burocratico, ma anche a semplificare i rapporti fra le imprese e la Pubblica amministrazione.

In particolare si sono succeduti interventi normativi di semplificazione importanti, come l'abolizione della tenuta del libro soci per le SRL, sostituito dalle comunicazioni al registro delle imprese, l'obbligo dell'invio telematico delle pratiche, l'obbligo per le società di dotarsi di un indirizzo di posta certificata e di renderlo pubblico attraverso il registro delle imprese, l'introduzione della Comunicazione Unica per la nascita delle imprese, che ha dato un notevole impulso al passaggio all'informatica ed all'abbandono delle comunicazioni cartacee anche per gli altri enti coinvolti, in particolare Agenzia delle Entrate ed INPS.

L'attività del SUAP è stata regolarmente garantita ed ha registrato un incremento delle pratiche telematiche elaborate pari al 76%. Nel corso dell'anno è stato inoltre monitorato il livello del servizio reso dal contact center del Registro delle imprese; da sottolineare che su oltre 29.100 telefonate gestite nell'anno non è pervenuto alcun reclamo sulla correttezza e completezza delle informazioni ricevute.

Nel mese di luglio 2014, a seguito della chiusura delle sedi decentrate di Ciriè, Ivrea e Susa, alcuni dei dipendenti sono rientrati nella sede di Torino, a Palazzo Affari, mentre altri hanno optato per il telelavoro, portando a 8 le postazioni virtuali; tale cambiamento logistico ha comportato anche una

riorganizzazione all'interno dell'area, con la nascita di una struttura interamente dedicata al telelavoro.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati numerose guide on line, dei manuali redatti direttamente dal Registro Imprese con lo scopo di facilitare la compilazione della modulistica, la presentazione delle pratiche e lo svolgimento dei procedimenti amministrativi da parte dell'utenza. Le Guide del Registro Imprese sono costantemente aggiornate con l'evoluzione della modulistica, pubblicate in formato pdf e disponibili gratuitamente sul sito istituzionale dell'ente.

Missione	016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"

Centri di responsabilità	Staff al Segretario Generale
Centri di costo compresi	ASG4 - Estero

Valori Finanziari	
Spese correnti	4.046.495,41
Spese in conto capitale	-

Valori economici	
Costi	2.829.323,74
Investimenti	-

Driver per la ripartizione degli oneri comuni	
Metri quadri	108
Numero dei dipendenti	6

Come già è avvenuto negli anni precedenti, nel 2014 l'ente ha investito molte risorse nei progetti di internazionalizzazione, soprattutto in quelli volti a sostenere alcune delle maggiori filiere produttive del territorio torinese, quali l'automotive, l'ICT, l'aeronautica, il design, il contract e la meccatronica.

Nei primi mesi del 2014, in collaborazione del CEIP, è stata indetta e conclusa la gara per individuare il soggetto organizzatore del Congresso Mondiale delle Camere di commercio "World Chamber Congress" che si terrà a Torino dal 10 al 12 giugno 2015. L'evento ha cadenza biennale e ogni edizione è organizzata in un continente diverso. Nel 2015 tornerà in Europa e porterà a Torino alti rappresentanti delle Camere di commercio di tutto il mondo e businessmen internazionali, che si confronteranno per tre giorni sul ruolo del sistema camerale e sui principali temi economici. Il dibattito ruoterà intorno a tre parole chiave: Community, Identity e Vision.

Nel 2014 è stato inoltre costituito il nuovo Consorzio ALPS e la proposta per la call 2014-2020 è stata presentata e approvata; il progetto Syncro (Progetto italo-francese per sviluppare sistemi di comunicazione stradale intelligente) ha registrato 59 partecipanti ed è stata realizzata l'iniziativa promozionale Smart Mobility Word (l'expo-conference che presenta le novità in tema di infrastrutture digitali per le smart cities e per la smart mobility).

L'ente, nel 2014, così come si era proposto, ha avviato e rafforzato le relazioni istituzionali con alcuni Paesi stranieri, al fine di valutare concrete opportunità di collaborazione e creare le condizioni ottimali per sostenere le imprese del territorio interessate ad operare sui rispettivi mercati nelle aree geografiche ritenute strategiche per lo sviluppo del territorio torinese.

In particolare sono state effettuate le seguenti missioni internazionali:

CONTINENTE	STATO	PERIODO	AREA DI IMPATTO
Africa	Etiopia	12.11.2014	istituzionale/ambiente ed energia
America	Brasile	03.10.2014	istituzionale/infrastrutture ed energia
America	Repubblica Dominicana	20.05.2014	istituzionale
Asia	Giappone	29.10.2014	istituzionale
Asia	Myanmar	20.10.2014	istituzionale
Asia	Arabia Saudita	18.06.2014 e 10.09.2014	istituzionale/bancario
Europa	Macedonia (FYROM)	12.06.2014	istituzionale/ambiente ed energia

Nel 2014 sono stati portati avanti i progetti già avviati negli anni precedenti, in particolare:

- il progetto Assist In, un programma di assistenza altamente qualificato per supportare le aziende piemontesi nell'apertura di una filiale negli Stati Uniti, Canada, Messico, Brasile e Russia, per il quale sono state selezionate 5 aziende;
- il progetto G.A.P., che offre l'opportunità alle aziende della provincia di Torino di partecipare al Global Access Program (GAP) della UCLA Anderson School of Management, un programma di accompagnamento alle imprese per sviluppare una strategia di crescita internazionale. Sono state 9 le aziende selezionate nel 2014.

Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	002 "Indirizzo politico"

Centri di responsabilità	Staff al Segretario Generale
Centri di costo compresi	ASG1 - Segreteria di Presidenza e Direzione - Sviluppo Progetti direzionali

Valori Finanziari	
Spese correnti	3.092.256,29
Spese in conto capitale	2.740.684,91

Valori economici	
Costi	3.169.625,38
Investimenti	-

Driver per la ripartizione degli oneri comuni	
Metri quadri	115
Numero dei dipendenti	3

L'impegno istituzionale dell'ente nell'anno 2014 è stato dettato dalla volontà di contribuire fattivamente alla crescita del tessuto imprenditoriale locale, sia in termini di possibilità di incontri economici, sia come impulso economico attraverso la valorizzazione del made in Turin.

Nel 2014 è stato avviato il programma "**Mentoring for International Growth**", un'iniziativa della Camera di commercio di Torino, con il supporto di Regione Piemonte, Gruppi Giovani imprenditori di Unione Industriale e API Torino, Incubatori I3P e 2I3T e Ceipiemonte.

Un professionista piemontese di successo all'estero che mette gratuitamente a disposizione la sua esperienza per far crescere un'impresa locale: è questa la sintesi del nuovo programma Mentoring for International Growth lanciato dalla Camera di commercio di Torino nell'ambito del progetto Meet@Torino.

Sono 29 i professionisti piemontesi che gratuitamente si offrono come mentori nell'ambito del progetto Mentoring for International Growth: lavorano in USA, Sud Africa, Brasile, Francia, Svizzera, Argentina, Emirati Arabi, Arabia Saudita, e possono vantare competenze in diversi settori come automotive, IT, consumer goods, aviation, meccanica, gare d'appalto. Per loro un impegno di 30 ore ciascuno, per complessive 870 ore di alta formazione messe a disposizione gratuitamente per le imprese piemontesi partecipanti.

L'impegno istituzionale nell'anno 2014 è stato rivolto anche alla presentazione ed alla promozione del Congresso internazionale delle Camere di commercio.

Il **World Chambers Congress**, che si terrà al Centro Congressi del Lingotto dal 10 al 12 giugno 2015, prevede 3 giorni di incontri con una riunione plenaria ogni giorno e a seguire workshop e sessioni dedicate alla competizione mondiale tra le Camere di commercio per l'aggiudicazione del

miglior progetto internazionale. A Torino si attendono almeno 1.500 partecipanti da 120 Paesi e da qui dovrebbe essere sviluppate nuove relazioni commerciali, con un impatto notevole anche sul territorio imprenditoriale torinese.

Nel 2014 il "**Premio della Fedeltà al lavoro e per il Progresso economico**", è giunto alla 62° edizione; si tratta di un riconoscimento che la Camera di commercio dedica a chi ha svolto almeno trentacinque anni di attività imprenditoriale o di servizio presso una stessa azienda. Nell'edizione 2014 sono stati premiati 116 lavoratori dipendenti ancora in servizio, 8 lavoratori pensionati, 150 imprenditori, 14 imprenditori eredi del fondatore dell'azienda e 6 lavoratori poi diventati imprenditori.

Sempre durante la consegna dei premi, sono state consegnate le borse di studio ai laureati vincitori della quarta edizione del premio "**Ambiente Domani**" che, con il supporto scientifico della Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio, seleziona le tesi di laurea magistrale di particolare pregio in campo ambientale, conseguite presso atenei piemontesi.

Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche"

Centri di responsabilità	Staff al Segretario Generale, Area Risorse Finanziarie e Provveditorato, Area Comunicazione Sviluppo organizzativo e Personale
Centri di costo compresi	ASG3 -Affari legali BFP1 -Direzioe Area Risorse finanziarie e Provveditorato BFP2 -Settore Programmazione economica e Programmazione finanziaria BFP3 -Immobili e Impianti BFP4 -Economato CCP1 -Direzioe Area Comunicazione, Sviluppo organizzativo e Personale CCP3 -Personale e Relazioni sindacali CCP4 -Amministrazione del Personale CCP5 -Comunicazione Esterna CCP6 -Sistemi informativi

Valori Finanziari	
Spese correnti	10.758.860,07
Spese in conto capitale	848.201,36

Valori economici	
Costi	13.885.930,87
Investimenti	430.000,27

Driver per la ripartizione degli oneri comuni	
Metri quadri	1216
Numero dei dipendenti	92

A gennaio 2014 il responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il codice di comportamento dell'ente, successivamente approvato dall'organo politico dell'ente come previsto dalla legge 190/2012. Il Piano è stato quindi parzialmente integrato nel luglio 2014. Sono stati tempestivamente aggiornati e pubblicati il Piano per la trasparenza e l'integrità ed il piano performance, così come lo stato avanzamento di entrambi; in chiusura d'anno risultano raggiunti oltre l'80% degli obiettivi in materia di trasparenza che si era dato l'ente in aggiunta a quelli previsti per legge.

Nel 2014 è stata inoltre realizzata la quarta giornata sulla trasparenza anche mediante l'impiego di video e informazioni rese in formato grafico rese poi disponibili sul sito.

Successivamente all'approvazione del codice di comportamento di ente sono state condivise e diffuse all'interno dell'ente le varie tipologie di clausole che devono essere inserite in tutti i contratti con consulenti, collaboratori e fornitori di servizi prevedendo la risoluzione di diritto del contratto nel caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal codice di comportamento stesso; inoltre, è stato

modificato il regolamento per il conferimento degli incarichi a soggetti esterni e quello che prevede i criteri in base ai quali autorizzare incarichi a dipendenti dell'ente.

Nel 2014, in un'ottica di riduzione della spesa, e di miglioramento dell'efficacia dell'azione formativa, è stata introdotta per tutti i dipendenti l'applicazione on line che consente di valutare direttamente sul web i corsi di formazione a cui hanno partecipato, senza più dover stampare e inviare via posta interna il questionario cartaceo.

Nel mese di novembre 2014 è stato attivato il profilo Twitter della Camera di commercio di Torino @CamComTorino. Un profilo social istituzionale per raggiungere giornalisti, opinion leader e imprese, con notizie sui grandi eventi - come il World Chambers Congress, sui contenuti dei nostri comunicati stampa, sulle ricerche svolte e sulle tante attività e numeri della Camera di commercio di Torino.

I risultati del primo mese di utilizzo sono decisamente positivi: sono stati inviati oltre 170 tweet e conquistato più di 150 follower.

Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria, indicatori finanziari

La situazione patrimoniale dell'ente al 31 dicembre 2014 può essere rappresentata dallo schema seguente, che mette in evidenza anche le differenze rispetto all'anno 2013.

Attivo	2014	2013	variazioni	
ATTIVO FISSO	168.787.645,63	163.102.199,89	5.685.445,74	3,49%
Immobilizzazioni immateriali	920.656,11	1.084.195,46	-163.539,35	-15,08%
Immobilizzazioni materiali	37.105.601,58	38.461.293,22	-1.355.691,64	-3,52%
Immobilizzazioni finanziarie	130.761.387,94	123.556.711,21	7.204.676,73	5,83%
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	13.657.560,46	21.929.290,23	-8.271.729,77	-37,72%
Attività correnti non monetarie	334.480,23	354.563,24	-20.083,01	-5,66%
Liquidità differite	5.779.383,01	4.506.284,27	1.273.098,74	28,25%
liquidità immediate	7.543.697,22	17.068.442,72	-9.524.745,50	-55,80%
CAPITALE INVESTITO (CI)	182.445.206,09	185.031.490,12	-2.586.284,03	-1,40%
Passivo				
MEZZI PROPRI	132.723.685,43	128.396.028,13	4.327.657,30	3,37%
Capitale sociale	64.453.701,79	64.848.299,19	-394.597,40	-0,61%
Riserve	68.269.983,64	63.547.728,94	4.722.254,70	7,43%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	12.784.914,42	12.313.305,48	471.608,94	3,83%
PASSIVITA' CORRENTI	36.936.606,24	44.322.156,51	-7.385.550,27	-16,66%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	182.445.206,09	185.031.490,12	-2.586.284,03	-1,40%

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, ovvero mettendo in evidenza separatamente le attività e le passività in relazione alla tempistica entro cui sono attese trasformarsi in numerario.

Dal confronto tra i due anni emerge una marcata diminuzione dell'attivo circolante, in particolare delle disponibilità liquide, ed un modesto incremento della parte immobilizzata, ascrivibile in gran parte alle immobilizzazioni finanziarie.

La medesima tendenza, ma con percentuali meno rilevanti si osserva per il passivo: diminuzione delle passività correnti verso un maggior incremento delle passività consolidate.

Mettendo a confronto le macro categorie in cui è stato riclassificato lo stato patrimoniale, è possibile ricavare i seguenti indici di struttura e di solvibilità.

Indici di liquidità		2014	2013
MARGINE DI TESORERIA	(L.Imm+L.diff.)-Deb a breve	-23.613.526,01	-22.747.429,52
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	(CN-I)	-36.063.960,20	-34.706.171,76
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	(CN+DL)-I	-23.279.045,78	-22.392.866,28
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(CCA-DB)	-23.279.045,78	-22.392.866,28
INDICE DI LIQUIDITA'	(Liq imm. +L.diff)/Deb a breve	0,3607	0,4868
INDICE DI DISPONIBILITA'	CCA/DB	0,3698	0,4948

<i>Indice di solidità finanziaria</i>		2014	2013
garanzia dell'esposizione a lungo	I/DL	13,20	13,25
grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale netto	CN/I	0,79	0,79
grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	CN+DL/I	0,86	0,86
grado di interdipendenza da terzi	CN/D	2,67	2,27
incidenza dei debiti a breve sui debiti a lungo	DB/DL	2,89	3,60

Si allega alla presente relazione, l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'annualità 2014, redatto ai sensi degli artt. 33 del D.Lgs. 33/2013, 41 del D.L. 66 del 24 aprile 2014 e 9, comma 3, del DPCM del 22 settembre 2014.

Indicatori non finanziari

Vengono forniti qui di seguito alcuni indicatori, utili a valutare le performance dell'ente ed il grado di soddisfazione degli utenti:

Tempi di attesa agli sportelli

- 1) Artigianato, Registro imprese, Brevetti e marchi, Cns e Ambiente tempo di attesa medio minuti 10.26, totale utenti serviti 46.580.
- 2) sola Anagrafe economica (Registro imprese e Artigianato): tempo di attesa medio minuti 3.17, totale utenti serviti 26.579.
- 3) Anagrafe economica (Registro imprese e Artigianato) e ufficio Cns: tempo di attesa medio minuti 11.07, totale utenti serviti 40.136

Grado di soddisfazione degli utenti

	MOLTO SODD %	SODD %	INS %	MOLTO INS %
Indicatore Performance tutti servizi Area Promozione	49,9%	47,9%	2,1%	0,1%
Indicatore Performance seminari Area Promozione	32,4%	64,1%	3,4%	0,2%

Ulteriori indicatori sono pubblicati sul documento "Rapporto sui risultati 2014" allegato H al Bilancio consuntivo e sulla "Relazione sulla Performance relativa all'anno 2014" .

Analisi dei rischi e delle incertezze

La Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"* ha riformulato l'articolo 28 che prevede la riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio e la determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria.

Nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della L. n. 580 del 1993, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, sarà quindi ridotto:

- per l'anno 2015, del 35 %
- per l'anno 2016, del 40 %
- a decorrere dall'anno 2017, del 50 %

La riduzione del diritto annuale, di concerto con il perdurare della crisi economica e la conseguente riduzione del numero di imprese e del fatturato delle stesse, determinerà una notevole riduzione degli introiti per l'ente.

Sempre in un'ottica di riduzione delle entrate occorre citare il processo di snellimento degli adempimenti burocratici per le imprese, con conseguente calo degli introiti per l'Ente di quelli che sono i diritti di segreteria.

La riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2014, pone ben in evidenza l'incapacità dell'Ente di far fronte con la liquidità ai debiti a breve; il rapporto tra immobilizzazioni e liquidità, risulta ulteriormente deteriorato: il margine di struttura primario, già negativo al 31 dicembre 2013 (34 milioni di euro) è ancora diminuito, attestandosi a -35 milioni di euro. Parimenti, l'indice di liquidità, ben lontano da un opportuno valore di "2", si allontana anche da un'auspicabile ed accettabile valore di "1" (situazione di perfetto equilibrio), passando da 0,48 al 31/12/2013 a 0,36 al 31/12/2014.

Dal 16 al 25 giugno 2014, per far fronte agli impegni di spesa, l'Ente ha usufruito di un'anticipazione di cassa accordata dall'Istituto di credito tesoriere; l'apice si è verificato in data 17 giugno, quando si è raggiunto un saldo negativo di € 1.223.372,48. Su tale anticipazione è stato applicato, in base all'attuale convenzione con l'Istituto cassiere, il tasso d'interesse pari alla media dell'EURIBOR a tre mesi (base 360) rilevata sul "Sole 24 Ore" riferita al mese precedente, aumentato di 0,125 punti.



Torino, 13 aprile 2015

Indicatore tempestività dei pagamenti, periodo 01.01.2014 - 31.12.2014.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 33 del D.Lgs. 33/2013, 41 del D.L. 66 del 24 aprile 2014 e 9, comma 3, del DPCM del 22 settembre 2014;

SI ATTESTA

- che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è pari a € 8.553.082,98;
- che il tempo medio dei pagamenti effettuati è pari a 35,52 giorni;
- che l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento non supera i 90 giorni di ritardo medio previsti, per il 2014, dal comma 2 dell'art. 41 del D.L. 66 del 24 aprile 2014.

Tale indicatore è ottenuto elaborando le fatture pagate nel periodo considerato. Secondo quanto previsto dal DPCM del 22 settembre 2014 l'indicatore è ottenuto: sommando il prodotto ottenuto tra il numero di giorni di ritardo rispetto a quanto concordato con il fornitore per l'importo dovuto di ogni fattura e riportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

Le fatture senza indicazione della scadenza di pagamento sono calcolate automaticamente con riferimento al trentesimo giorno successivo alla data di registrazione al protocollo.

Vincenzo Ilotte

Marco Minarelli

_____ *Firmato in originale* _____

_____ *Firmato in originale* _____

Legale rappresentante
pro tempore della CCAA di Torino

Responsabile finanziario
della CCAA di Torino